

IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE DI UN LOTTO DI N. 3 IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FONTE SOLARE DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 15.966 kW

UBICATI NEL COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO (PZ) IN LOCALITA' PIANO DELLE TAVOLE

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello prog.	Codice di Rintracciabilità	Tipo documento	N° elaborato	N° foglio	NOME FILE	DATA	SCALA
PD	T0738812	02	00	01	SPV_PALAZZO	Febbraio 2022	

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
01	Febbraio 2022	Progetto Definitivo	GD	GS	GS

PROGETTO DEFINITIVO

ELENCO DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

PALAZZO SAN GERVASIO

Fog. 30 Part.: Varie

Punto di inserimento

CP "GENZANO DI LUCANIA"

➤ Tav 01

- a. Relazione Tecnica Descrittiva;
- b. Guide tecniche;
- c. Relazione compatibilità dalle esposizioni elettromagnetiche;
- d. Piano Particellare

➤ Tav 02 Carte Vincolistica

- Corografia (scala 1:25.000);
- Stralcio CTR (scala 1:5.000);
- Carta Pericolosità e Rischio Idrogeologico (scala 1:10.000);
- Carta PAI (scala 1:1.000)
- Carta Idrografia (scala 1:1.000);
- Carta delle aree protette (scala 1:1.000);
- Carta PPR (scala 1:5.000);
- Carta Forestale (scala 1:1.000);

➤ Tav 03 Elaborati Grafici

- Elaborato planimetrico (scala 1:1.000);
- Rappresentazione georeferenziata su ortofoto (scala 1:1.000);
- Cabina di consegna - Piante e Prospetti, Impianto messa a terra;
- Cabina di consegna - Sezione e Particolari;
- Sezione Tipo posa cavo;
- Sezione Tipo strada accesso cabine;
- Ricostruzione fotografica dell'intervento.

PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Saverio GRAMEGNA
Via Cremona n°47
70022 Altamura (BA)
Cell. 3286812690
E mail: saverio.gramegna@gmail.com



LANDSCAPE ENGINEERING
ENERGY DEVELOPMENT



GESTORE RETE ELETTRICA: **e-distribuzione SpA**

RICHIEDENTE:

PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV SRL
Via del Gallitello n. 125
85100 Potenza (PZ)

FIRMA PER BENESTARE

FIRMA PER BENESTARE

IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE DI UN LOTTO DI N. 3 IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FONTE SOLARE DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 15.966 kW

UBICATI NEL COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO (PZ) IN LOCALITA' PIANO DELLE TAVOLE

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello prog.	Codice di Rintracciabilità	Tipo documento	N° elaborato	N° foglio	NOME FILE	DATA	SCALA
PD	T0738812	02	01	01	SPV_PALAZZO	Febbraio 2022	

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
01	Febbraio 2022	Progetto Definitivo	GD	GS	GS

PROGETTO DEFINITIVO

DOCUMENTAZIONE GENERALE

PALAZZO SAN GERVASIO

Fog. 30 Part.: Varie

Punto di inserimento

CP "GENZANO DI LUCANIA"

Tav 01

- a. Relazione Tecnica Descrittiva;
- b. Guide Tecniche;
- c. Relazione compatibilità dalle esposizioni elettromagnetiche;
- d. Piano Particellare;
- e. Asseverazioni;

PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Saverio GRAMEGNA
Via Cremona n°47
70022 Altamura (BA)
Cell. 3286812690
E mail: saverio.gramegna@gmail.com



GESTORE RETE ELETTRICA: **e-distribuzione SpA**

RICHIEDENTE:

PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV SRL
Via del Gallitello n. 125
85100 Potenza (PZ)

FIRMA PER BENESTARE

FIRMA PER BENESTARE

RELAZIONE TECNICA

Indice:

1. PREMESSA.....	2
2. SCOPO.....	2
3. GLOSSARIO.....	3
4. DENOMINAZIONE E CODICE PROGETTO.....	3
5. LOCALIZZAZIONE DEL PUNTO DI CONNESSIONE ALLA RETE 20 Kv.....	3
6. LEGGI E NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO	3
a) Per gli aspetti tecnici	3
b) Per gli aspetti amministrativi	4
7. CARATTERISTICHE ELETTROMECCANICHE DELLA LINEA DI PROGETTO.....	5
8. CABINE ELETTRICHE	6
c) Impianto in Cabina di consegna.....	7
d) Impianto di terra cabine elettriche.....	8
9. CARATTERISTICHE DEI MATERIALI UTILIZZATI.....	8
10. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO ATTRAVERSATO DAL TRACCIATO	8
11. AREE E OPERE ATTRAVERSADE	8
12. VINCOLI PRESENTI	9
13. ASPETTI AUTORIZZATIVI.....	9
14. CONCLUSIONI.....	10
15. RELAZIONE COMPATIBILITA' SULLA PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI AI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI	11
16. PIANO PARTICELLARE.....	16
17. GUIDE TECNICHE	18
18. ASSEVERAZIONI.....	19

1. PREMESSA

All'atto di accettazione del preventivo di connessione con codice di rintracciabilità **T0738812**, il produttore, **PALAZZO SAN GERVASIO 1 SPV SRL**, si è avvalso della facoltà di curare in proprio tutti gli adempimenti legati all'iter autorizzativo ed all'ottenimento di tutti i pareri necessari per la costruzione ed esercizio delle opere di rete per la connessione. Il produttore, inoltre, curerà tutti gli adempimenti necessari per l'acquisizione delle servitù di elettrodotto e di cabina elettrica.

I lavori riguardanti l'elettrodotto di collegamento, dal punto di connessione alla cabina di consegna, verranno eseguiti dal produttore.

Pertanto, il titolo abilitativo va opportunamente configurato in relazione al responsabile dell'attività costruttiva e relativo esercizio, per cui in capo al:

- *Produttore per l'impianto di produzione, per l'impianto di utenza e per l'impianto di rete per la connessione, previo ottenimento dei nulla-osta/autorizzazioni favorevoli di tutti gli Enti/P.A. competenti, contemplati nel R.D. n. 1775/33 e nelle Leggi e norme in vigore;*
- *Al gestore di rete per l'esercizio dell'impianto di rete per la connessione.*

Per tali motivazioni, prima dell'allacciamento, è prevista la cessione dell'impianto di rete per la connessione dal produttore ad e-distribuzione SpA.

Si sottolinea che, a costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione e conseguentemente il titolare dell'autorizzazione all'esercizio di tali opere non potrà che essere **e-distribuzione SpA**.

Inoltre, si fa presente che, relativamente alle opere di rete **e-distribuzione SpA** per la connessione, non vi è l'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi.

2. SCOPO

Lo scopo dell'intervento costruttivo è la **Costruzione dell'impianto di rete per la connessione di un lotto di n. 3 impianti di produzione di energia da fonte solare, della potenza complessiva, ai fini della connessione di 15.966 kW, in agro di Palazzo San Gervasio (PZ), con codice di rintracciabilità T0738812**, per cui il proponente ha effettuato regolare richiesta di connessione così come disposto dalle delibere dell'Autorità, ad e-distribuzione Spa.

L'impianto di connessione sarà posizionato in agro di Genzano di Lucania, in catasto al foglio 46 particella n. 552.

Secondo quanto previsto dal preventivo di connessione, il suddetto impianto, sarà allacciato alla rete di Distribuzione a 20kV tramite costruzione di nuove linee MT interrate, uscenti dal futuro terzo TR della Cabina Primaria "GENZANO DI LUCANIA".

3. GLOSSARIO

AT = Linea elettrica di terza classe (art. 1.2.07 norme CEI 11.4) a tensione superiore a 30.000 volt;

MT = Linea elettrica di seconda classe (art. 1.2.06 norme CEI 11.4) a 20.000 volt;

BT = Linea elettrica di prima classe (art. 1.2.05 norme CEI 11.4) a tensione inferiore a 1.000 volt;

PTP = Trasformazione da MT a BT posta su palo;

CAB = Trasformazione da MT a BT posta in locale chiuso;

CP = Trasformazione da AT a MT posta in luoghi protetti.

4. DENOMINAZIONE E CODICE PROGETTO

Il progetto è così denominato:

Impianto di rete per la connessione di un lotto di n. 3 impianti di produzione da fonte solare, della potenza complessiva, ai fini della connessione di 15.966 kW, con codice identificativo T0738812.

5. LOCALIZZAZIONE DEL PUNTO DI CONNESSIONE ALLA RETE 20 Kv

Il punto di connessione sarà situato, in agro di Genzano di Lucania (PZ):

1. lungo una viabilità di servizio, da realizzare;
2. **individuato catastalmente al foglio 46 particella n. 552.**

6. LEGGI E NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

L'impianto in progetto verrà realizzato nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

La vigilanza sulla corretta esecuzione è affidata esclusivamente, anche per le zone sismiche, all'autorità competente in materia.

Le Leggi e le Norme Tecniche di riferimento ai fini autorizzativi sono:

a) Per gli aspetti tecnici

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, le linee elettriche devono essere progettate, costruite ed esercite secondo le norme elaborate dal Comitato Tecnico 11 del Comitato Elettrotecnico Italiano che costituiscono disposizioni di legge.

I riferimenti legislativi sono:

- *Decreto Ministeriale 21 marzo 1988 e successivi aggiornamenti (DM 16/01/1991 e DM 05/08/1998): "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle Linee elettriche esterne";*
- *Norma CEI 11-4 settembre 1998: "Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne realizzate prima del 01/09/2017 e per tutte le linee aeree di Bassa Tensione";*

- Norma CEI EN 50341-2-13 settembre 2017: “Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne di Media e Alta Tensione”;
- Norma CEI 11-17 luglio 1997: “Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica - linee interrate”;
- Norme del Ministero dell’Interno per quanto attiene le disposizioni di sicurezza antincendio;
- Norma CEI 11-61 novembre 2000: “Guida all’inserimento ambientale delle Linee aeree esterne e delle stazioni elettriche”;
- Decreto Legislativo 22 febbraio 2001 n° 36: “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- Norma CEI 11-8 dicembre 1989: “Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica – impianti di terra e successive varianti”;
- Norma CEI 103-6 dicembre 1997: “Protezione delle linee di telecomunicazioni dagli effetti dell’induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto”.

b) Per gli aspetti amministrativi

L’attività impiantistica di costruzione ed esercizio dell’impianto di rete per la connessione di impianti di produzione da fonte rinnovabile è subordinata all’ottenimento del titolo abilitativo contemplato nel D.L. 3 marzo 2011, n° 28 consolidatosi a fronte della procedura di cui all’art. 5 (A.U.) avanzata presso la regione Basilicata, ove ricade l’impianto di produzione. Essendo l’impianto di rete considerato accessorio dell’impianto di produzione, condizione sine qua non è che la procedura autorizzativa sia unica, ovvero comprenda: l’impianto di produzione, l’impianto di utenza per la connessione e l’impianto di rete per la connessione.

Previo ottenimento dei nulla-osta/autorizzazioni contemplati all’art. 120 di cui al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici dell’11/12/1933.

L’impianto di rete per la connessione in autorizzazione è da considerarsi facente parte della rete di distribuzione del gestore di rete e quindi sarà utilizzata per l’attività di distribuzione/trasmissione dell’energia. Ricorrendo tale casistica, il titolo abilitativo non potrà contenere obblighi di dismissioni e rimozioni.

L’attività edilizia (opere murarie) di costruzione dei locali necessari all’alloggiamento delle apparecchiature elettriche per realizzare sezionamenti, smistamenti e trasformazioni (cabine elettriche) è subordinata all’ottenimento della concessione o autorizzazione edilizia nelle forme previste dalle Leggi dello Stato e dalle Leggi e/o regolamenti degli Enti Locali (Regione, Provincia, Comuni).

Nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, l’attività costruttiva è subordinata all’ottenimento del nullaosta prescritto dalle leggi che tutelano gli aspetti ambientali e paesaggistici.

I riferimenti legislativi sono:

- D.L. 3 marzo 2001, n° 28

- *Regio Decreto 11/12/1933, n° 1775: “Testo Unico delle disposizioni di Legge sulle acque e impianti elettrici”:*
- *Art. 119 – sul diritto di passaggio dell’elettrodotto;*
- *Art. 120 – indica le autorità territoriali chiamate ad esprimersi con nullaosta o con osservazioni sull’istanza avanzata dal richiedente;*
- *Art. 121, 122 e 123 – sulle servitù di elettrodotto.*
- *DPR 18 marzo 1965, n° 342: “Norme integrative” – art. 9*
- *DPR 24 luglio 1977, n° 616: “Trasferimento e deleghe delle funzioni amministrative dello Stato”;*
- *DL 11 luglio 1992, n° 333: “Amministrazione del patrimonio e contabilità dello Stato” – Art. 14 comma 4 bis;*
- *Legge Regionale 50/93;*
- *Legge Regionale 54/2015;*
- *Legge Regionale 26 aprile 2012, n° 8 e s.m.i. “Disposizioni In Materia Di Produzione Di Energia Elettrica Da Fonti Rinnovabili”.*

7. CARATTERISTICHE ELETTROMECCANICHE DELLA LINEA DI PROGETTO

Nella scelta tecnica per la realizzazione dell’impianto di rete si è tenuto conto principalmente dei seguenti fattori:

- *Soluzione tecnica prevista nel preventivo di connessione;*
- *Ubicazione della “GENZANO DI LUCANIA”;*
- *posizione e configurazione delle cabine di consegna;*
- *minimizzare la costruzione di nuovi elettrodotti;*
- *ottimizzare i collegamenti elettrici utilizzando, per quanto possibile, tracciati più brevi;*
- *minimizzare l'impatto ambientale e le interferenze.*

Nel preventivo di connessione, era prevista la seguente soluzione tecnica:

- *nuova Stazione RTN 380/150 kV con relativi raccordi (già realizzata e di proprietà TERNA)*
 - *nuova Stazione RTN 150 kV e relativi elettrodotti di collegamento (proprietà TERNA)*
 - *costruzione di collegamento AT 150kV All-Acc 585 mm², per la connessione delle stazioni RTN (proprietà TERNA)*
 - *Nuovo stallo AT tradizionale in Cabina Primaria GENZANO, 1 trafo 40 MVA, escluso costo container;*
 - *quadro MT tipo Container DY 770 ad U;*
 - *costruzione di tre linee in cavo interrato, una per ogni lotto, in Al 185 mmq;*
 - *costruzione di tre dispositivi di sezionamento nel quadro MT;*
 - *costruzione di tre cabine di consegna MT, una per ogni lotto, prevedendo al suo interno l’installazione Quadro in SF6 (con interruttore) (DY900) più Quadro Utente in SF6 DY808.*
- Tutti i componenti devono essere dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA.*

Pertanto, dato la conformazione del terreno, tenendo conto dei vincoli e delle interferenze, è stata progettata la linea MT di connessione, avente le seguenti caratteristiche:

- *N. 3 linee in cavo interrato AL 3x1x185, della lunghezza cadauna di circa **180,00 ml**, comprese le scorte per ingresso in cabina di consegna e nella Cabina Primaria.*

Per la realizzazione delle linee MT non saranno installati nuovi sostegni.

Per la realizzazione delle linee interrate MT è stata prevista la posa di un cavo in alluminio 3x1x185.

Per la realizzazione delle nuove linee interrate, posate tutte nello stesso scavo, saranno eseguiti scavi a sezione ridotta e obbligata di profondità 120 cm e di larghezza di circa 60 cm.

Il cavo sarà infilato singolarmente in tubazioni corrugate in PVC di diametro 160 mm² a standard E (v. allegato DS 4247) e adagiati a profondità superiore a 120 cm.

La sezione tipo dello scavo per la posa dei cavi è rappresentata nelle schede tecniche allegate.

Le tubazioni saranno opportunamente segnalate nello scavo con nastro monitore "Cavi elettrici" (v. allegato Fig. A M6.1).

Si procederà quindi, con:

- *scavo in sezione ristretta,*
- *posizionamento allettamenti in sabbia di cava lavata,*
- *posa di n°1, 2 o 3 tubi in polietilene con struttura corrugata,*
- *riempimento con sabbia di cava lavata,*
- *posa di uno o più nastri segnalatori,*
- *rinterro con misto stabilizzato proveniente da cava,*
- *posa in opera di ghiaiette nello sterrato, al fine di garantire l'ispezionabilità del cavo interrato;*
- *posa di n° 1, 2 o 3 cavi MT AL 3x1x185.*

8. CABINE ELETTRICHE

Saranno installate, fornite e poste in opera dal produttore:

- ***N. 3 cabine di consegna del tipo "DG2092" Tipo A ed. 03;***

Ognuna delle tre cabine, sarà del tipo prefabbricato, e realizzata mediante una struttura monolitica in calcestruzzo armato vibrato autoportante, completa di porte di accesso e griglie di aerazione.

Le dimensioni del vano consegna delle cabine di consegna seguiranno gli standard tecnici E-distribuzione SpA con caratteristiche desumibili dagli elaborati allegati, in ogni caso la lunghezza deve essere superiore e/o uguale a 6,70 ml la cabina di consegna e/o uguale a 5,70 ml la cabina di sezionamento. Le pareti sia interne che esterne, saranno di spessore non inferiore a 7-8 cm. Il tetto di spessore non inferiore 6-7 cm,

sarà a corpo unico con il resto della struttura, impermeabilizzato con guaina bituminosa elastomerica applicata a caldo per uno spessore non inferiore a 4 mm e successivamente protetta. Il pavimento sarà dimensionato per sopportare un carico concentrato di 50 kN/m² ed un carico uniformemente distribuito non inferiore a 5 kN/m².

Sul pavimento saranno predisposte apposite finestre per il passaggio dei cavi MT e BT, completo di botola di accesso al vano cavi.

L'armatura interna del monoblocco sarà elettricamente collegata all'impianto di terra, in maniera tale da formare una rete equipotenziale uniformemente distribuita su tutta la superficie.

I materiali da utilizzare per le porte e le griglie saranno in vetroresina stampata, o lamiera zincata (norma CEI 11-1 e DPR 547/55 art. 340), ignifughe ed autoestinguenti. La base della cabina sarà sigillata alla platea, secondo lo standard consolidato con e-distribuzione SpA, mediante l'applicazione di un giunto elastico tipo ECOACRIL 150, successivamente rinforzato mediante cemento anti-ritiro.

Anche le fondazioni delle cabine sono prefabbricate e per l'alloggio dovrà essere realizzata un'apposita area con livellazione e costipamento del terreno, realizzazione di massetto in cls, previo uno scavo a sezione ampia per l'asportazione del terreno coltivo.

c) Impianto in Cabina di consegna

L'impianto di allacciamento da realizzarsi presso le cabine, prevede:

Per la cabina L1

- *il quadro compatto in SF6 ICS-DY900/1 (matricola E 162105);*
- *il quadro utente DY808/5 (matricola E 162036);*

Per la cabina L2

- *il quadro compatto in SF6 ICS-DY900/1 (matricola E 162105);*
- *il quadro utente DY808/5 (matricola E 162036);*

Per la cabina L3

- *il quadro compatto in SF6 ICS-DY900/1 (matricola E 162105);*
- *il quadro utente DY808/5 (matricola E 162036);*

Tutti gli scomparti saranno protetti con involucro metallico e con tensione di riferimento per l'isolamento di 24 kV.

In cabina di consegna i cavi saranno terminati con terminali per interno a 36 kV (matricola E 273247 sconnettibili a T).

d) Impianto di terra cabine elettriche

L'impianto di terra esterno, delle cabine di consegna, è costituito da:

- *un dispersore intenzionale che realizza un anello in corda di rame nudo da 35 mm² (ETP UNI 5649-71), posato ad una profondità di 0.5=0.8 m completo di morsetti per il collegamento tra rame e rame.*
- *morsetti a compressione in rame per realizzare le giunzioni tra i conduttori trasversali alla maglia principale;*
- *n. 10 dispersori verticali in acciaio zincato (o ramato) H=2 m;*
- *morsetti in rame stagnato o ottone per il collegamento ai dispersori in acciaio;*

il tutto come meglio evidenziato negli elaborati allegati.

9. CARATTERISTICHE DEI MATERIALI UTILIZZATI

I calcoli strutturali di tutti i componenti della linea elettrica (sostegni, fondazioni, conduttori, armamenti e morsetteria) sono depositati presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Nelle schede tecniche allegate si riportano le caratteristiche dei componenti principali utilizzati sulle linee elettriche di prima e seconda classe e alcuni schemi di riferimento.

10. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO ATTRAVERSATO DAL TRACCIATO

L'impianto elettrodotto interesserà l'area rurale comune di Genzano di Lucania (PZ).

Il Territorio è di natura collinare, i terreni attraversati dal tracciato sono seminativi.

La definizione del tracciato è stata fatta comparando le esigenze della pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati ivi interferenti, in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del Testo Unico 11/12/1933, n° 1775 ed in particolare:

- *in modo tale da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà private interessate, vagliando la situazione esistente sul fondo da asservire rispetto alle condizioni dei terreni serventi e contigui;*
- *in modo tale da interessare per lo più terreni di natura agricola a favore delle aree destinate allo sviluppo urbanistico e di particolare interesse paesaggistico ed ambientale;*
- *tenendo conto dell'intero sviluppo dell'elettrodotto, in ragione della sua imprescindibile caratteristica tecnica (l'andamento tendenzialmente rettilineo del tracciato consente di attraversare un ridotto numero di appezzamenti di terreno, con un sacrificio globale dei diritti dei proprietari delle aree interessate assai limitato);*
- *tenendo conto dei vincoli esistenti sul territorio.*

11. AREE E OPERE ATTRAVERSADE

Vista la zonizzazione del Piano Regolatore Generale vigente nel comune di Genzano di Lucania, la destinazione urbanistica dell'area interessata dall'intervento risulta essere zona agricola.

Le opere da realizzare sono compatibili con la destinazione urbanistica, non costituiscono una variante della destinazione d'uso.

La nuova linea MT determinerà le seguenti interferenze:

- **Attraversamento della Strada Comunale di Lagarelli;**
- **attraversamento di aree private.**

12. VINCOLI PRESENTI

Dall'analisi della documentazione di interesse, l'area attraversata, non risulta sottoposta a nessun tipo di vincolo.

Dalle carte redatte dalla Autorità di Bacino non si evince la presenza di aree a pericolosità idraulica, a rischio d'inondazione e a rischio idrogeologico.

13. ASPETTI AUTORIZZATIVI

La costruzione e l'esercizio delle opere di connessione e dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, sono sottoposte ad "AUTORIZZAZIONE UNICA", ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 03/03/2011 n.28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, e s.m.i. e della L.R. 25/2012

Si fa presente, come del resto si espliciterà nella richiesta di A.U.:

Che il titolo abilitativo va opportunamente configurato in relazione al responsabile dell'attività costruttiva e relativo esercizio, per cui in capo al:

- *Produttore per l'impianto di produzione e per l'impianto di utenza, previo ottenimento dei nulla-osta/autorizzazioni favorevoli di tutti gli Enti/P.A. competenti, contemplati nel R.D. n. 1775/33 e nelle Leggi e norme in vigore;*
- *Al gestore di rete per l'impianto di rete per la connessione.*
- *Per tali motivazioni è prevista la cessione dell'impianto di rete per la connessione dal produttore ad e-distribuzione SpA;*
- *che la realizzazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili e delle opere ed infrastrutture connesse è da intendersi di interesse pubblico, indifferibile ed urgente ai sensi di quanto affermato dall'art. 1 comma 4 della legge 10/91 e ribadito dall'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo 387/2003.*
- *A costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione.*
- *che il titolare dell'autorizzazione all'esercizio di tali opere sarà E-distribuzione SpA.*
- *che le opere di rete per la connessione, anche nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, resteranno attive e per le stesse non esisterà l'obbligo di rimozione e di ripristino dei luoghi.*

Per la costruzione e l'esercizio delle opere di connessione, inoltre saranno richiesti:

- **Autorizzazione al comune di Genzano di Lucania per l'attraversamento della Strada Comunale di Lagarelli;**
- **Atti di servitù di elettrodotto inamovibili, registrati e trascritti, costituiti su tutte le aree private, compresa quella dell'impianto di produzione di energia elettrica, interessate dal tracciato delle linee MT, dalla viabilità di servizio e dal suolo della cabina di consegna.**

14. CONCLUSIONI

Per tutto quanto non espressamente citato nella presente relazione si rimanda agli allegati grafici, alle specifiche tecniche di E-distribuzione SpA, ed alle normative di buona tecnica ed alle eventuali prescrizioni/indicazioni che E-distribuzione SpA vorrà fornire.

Il progetto è stato elaborato sulla base della seguente documentazione di riferimento:

➤ **Tav 01**

- a. *Relazione Tecnica Descrittiva;*
- b. *Relazione compatibilità dalle esposizioni elettromagnetiche;*
- c. *Guide tecniche;*
- d. *Piano Particellare;*
- e. *Asseverazioni;*

➤ **Tav 02 Carte Vincolistica**

- *Corografia (scala 1:25.000);*
- *Stralcio CTR (scala 1:5.000);*
- *Carta Pericolosità e Rischio Idrogeologico (scala 1:10.000);*
- *Carta PAI (scala 1:1.000)*
- *Carta Idrografia (scala 1:1.000);*
- *Carta delle aree protette (scala 1:1.000);*
- *Carta PPR (scala 1:5.000);*
- *Carta Forestale (scala 1:1.000);*

➤ **Tav 03 Elaborati Grafici**

- *Elaborato planimetrico (scala 1:1.000);*
- *Rappresentazione georeferenziata su ortofoto (scala 1:1.000);*
- *Cabina di consegna - Piante e Prospetti - Impianto messa a terra;*
- *Cabina di consegna - Sezione e Particolari*
- *Sezione Tipo posa cavo;*
- *Sezione Tipo strada accesso cabine;*
- *Ricostruzione fotografica dell'intervento.*

15.RELAZIONE COMPATIBILITA' SULLA PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI AI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI

1. Oggetto e scopo

L'intervento oggetto della presente relazione riguarda la costruzione dell'**Impianto di rete per la connessione di un lotto di n. 3 impianti di produzione da fonte solare, della potenza complessiva, ai fini della connessione di 15.966 kW, in agro di Palazzo San Gervasio (PZ), con codice di rintracciabilità T0738812.**

Lo scopo è quello di effettuare la valutazione previsionale dei livelli del campo elettrico e dell'induzione magnetica, generati dalle linee di II categoria inerenti l'impianto. Verranno utilizzati i dati tecnici di progetto per la verifica previsionale delle distanze di prima approssimazione e di rispetto dei limiti normativi ai fini della protezione della popolazione, per effetto dell'esposizione ai campi elettromagnetici in bassa frequenza. Conferme del raggiungimento dei risultati potranno essere verificati successivamente da misure strumentali.

2. Normativa e prescrizioni di riferimento:

- CEI 211-6. Prima edizione 2001 "Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz 10 kHz, con riferimento all'esposizione umana";
- CEI 211-4. Seconda edizione 2008 "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche";
- CEI 106-11. Seconda edizione 2006 "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) Parte 1: Linee elettriche aeree e in cavo";
- Legge n° 36 del 22 febbraio 2001, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- D.P.C.M. del 08 luglio 2003, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
- Decreto 29 maggio 2008 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

2. Fasce di rispetto e calcolo Distanze di prima approssimazione (Dpa) A.

Definizioni

Fascia di rispetto: è lo spazio circostante un elettrodotto, che comprende tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità. Come prescritto dall'articolo 4, comma I lettera h della Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore. Distanza di prima approssimazione (Dpa): per le linee è la distanza, in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più della DPA, si trovi all'esterno delle fasce di rispetto. Per le cabine secondarie è la distanza, in pianta sul livello del suolo, da tutte le pareti della cabina stessa che garantisce i requisiti di cui sopra (Scheda B10). Obiettivo di qualità (DPCM 8 luglio 2003 art. 4): nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze giornaliere non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3 IT per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio. Valore di attenzione (DPCM 8 luglio 2003 art. 3 c. 2): a titolo di misura di cautela per la protezione della popolazione da possibili effetti a lungo termine, eventualmente connessi con l'esposizione ai campi magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz), nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, si assume per l'induzione magnetica il valore di attenzione di 10 IT, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio. Luoghi tutelati (Legge 36/2001 art. 4 c.1, lettera h): aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza non inferiore a 4 ore giornaliere.

B. Valutazione all'esposizione al campo magnetico e valutazione delle distanze di prima approssimazione (DPA) da elettrodotti

Il DPCM dell'8 luglio 2003 stabilisce diversi criteri di valutazione dei campi elettromagnetici in prossimità di linee elettriche ad alta tensione e fissa i limiti di esposizione nei confronti dei campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti eserciti alla frequenza di 50 Hz. In particolare viene fissato il valore di attenzione di 10 IT (microtesla) ovvero il valore di induzione magnetica che non deve essere superato nei luoghi definiti "a permanenza prolungata di persone". Questo valore è da intendersi con riferimento alla mediana nelle 24 ore. Per una migliore composizione di quanto sintetizzato è importante distinguere il significato dei seguenti termini:

- La determinazione dei livelli di campo, elettrico e magnetico (CEM), in un luogo è elemento chiave

per stabilire se il rischio esiste o no.

– L'intensità del CEM dipende dalla distanza dalla sorgente e di norma diminuisce rapidamente allontanandosi da quest'ultima. Per questo spesso, per assicurare la sicurezza delle persone, si utilizzano recinzioni, barriere o altre misure protettive che impediscano l'accesso non autorizzato ad aree dove i limiti di esposizione possono essere superati.

– In genere i limiti di esposizione sono diversi per il pubblico generico e per i lavoratori. I limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità non si applicano ai lavoratori esposti per ragioni professionali. L'impatto magnetico dovuto alle linee elettriche aeree percorse da corrente è determinato dai seguenti fattori:

– La corrente circolante nei conduttori;

– La disposizione delle fasi.

Le distanze per il rispetto dei limiti sono determinate singolarmente. Il DPCM 8 Luglio 2003 e gli altri riferimenti legislativi, fissano i limiti seguenti di esposizione nei confronti dei campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti eserciti alla frequenza di 50 Hz.

C. Campi elettrici

Il limite di esposizione per i campi elettrici è pari a 5 kV/m da non superare mai in alcuna condizione di presenza della popolazione civile.

D. Campi magnetici

I limiti di esposizione pari a 100 IT per i campi magnetici non si devono superare mai in alcuna condizione di contiguità con la popolazione. A titolo di misura cautelativa per la protezione da possibili effetti a lungo termine, eventualmente connessi con l'esposizione ai campi magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz), nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, si assume per l'induzione magnetica il valore di attenzione di 10 IT, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio (in conformità a quanto stabilito nel DPCM 3 Luglio 2003). I limiti di esposizione per i campi magnetici sono pari a 3 IT nelle aree con permanenze di persone di almeno 4 ore giornaliere (valore di attenzione) per i nuovi elettrodotti (obiettivo di qualità).

3. Calcolo fasce di rispetto per le linee elettriche

Secondo quanto previsto dal Decreto 29 maggio 2008 (paragrafo 3.2), la tutela in merito alle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del DPCM 8 luglio 2003 si applica alle linee elettriche aeree ed interrate, esistenti ed in progetto ad esclusione di:

– linee esercite a frequenza diversa da quella di rete di 50 Hz (ad esempio linee di alimentazione dei mezzi di trasporto);

- linee di classe zero ai sensi del DM 21 marzo 1988, n. 449 (come le linee di telecomunicazione);
- linee di prima classe ai sensi del DM 21 marzo 1988, n. 449 (quali le linee di bassa tensione);
- linee di Media Tensione in cavo cordato ad elica (interrate o aeree), caso in oggetto;

in quanto le relative fasce di rispetto hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal DM 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i.

Il campo elettrico al suolo in prossimità di elettrodotti a tensione uguale o inferiore a 150 kV, come da misure e valutazioni, non supera mai il limite di esposizione per la popolazione di 5 kV/m.

Si evidenzia infine che le fasce di rispetto (comprese le correlate DPA) non sono applicabili ai luoghi tutelati esistenti in vicinanza di elettrodotti esistenti. In tali casi, l'unico vincolo legale è quello del non superamento del valore di attenzione del campo magnetico (10 IT da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio); solo ove tale valore risulti superato, si applicheranno le disposizioni dell'art. 9 della Legge 36/2001. In base a quanto finora esposto, la linea interrata MT in progetto, che sarà realizzata in cavo cordato ad elica visibile, e la parte di linea BT, non è soggetta al calcolo delle DPA ai sensi del richiamato Decreto 29 maggio 2008 sopra citato (paragrafo 3.2).

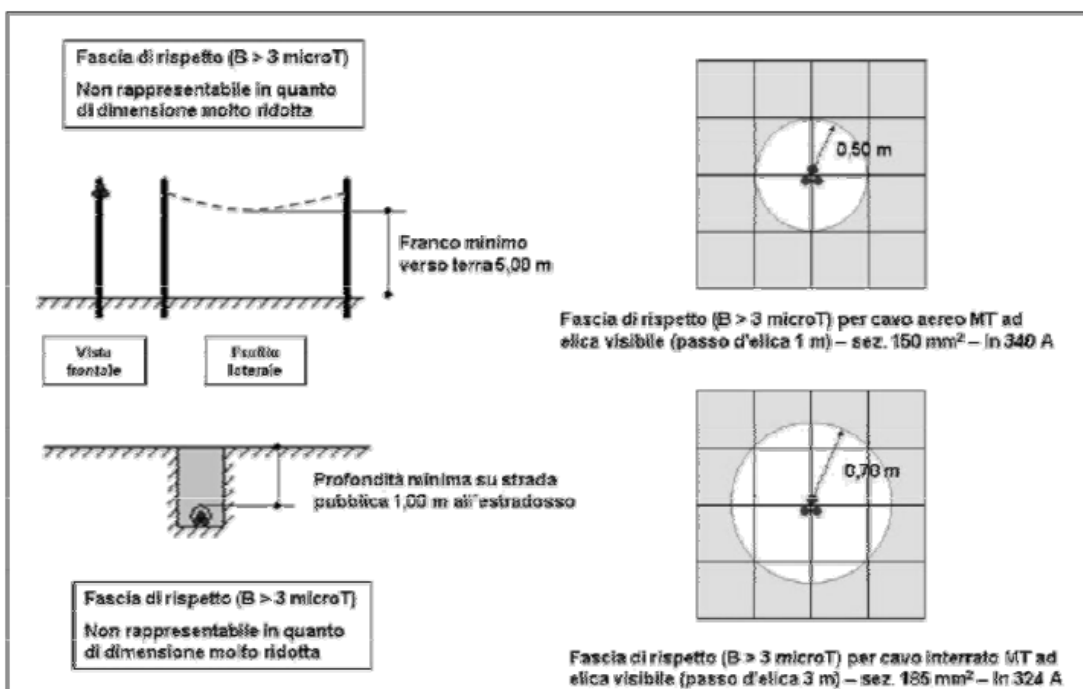
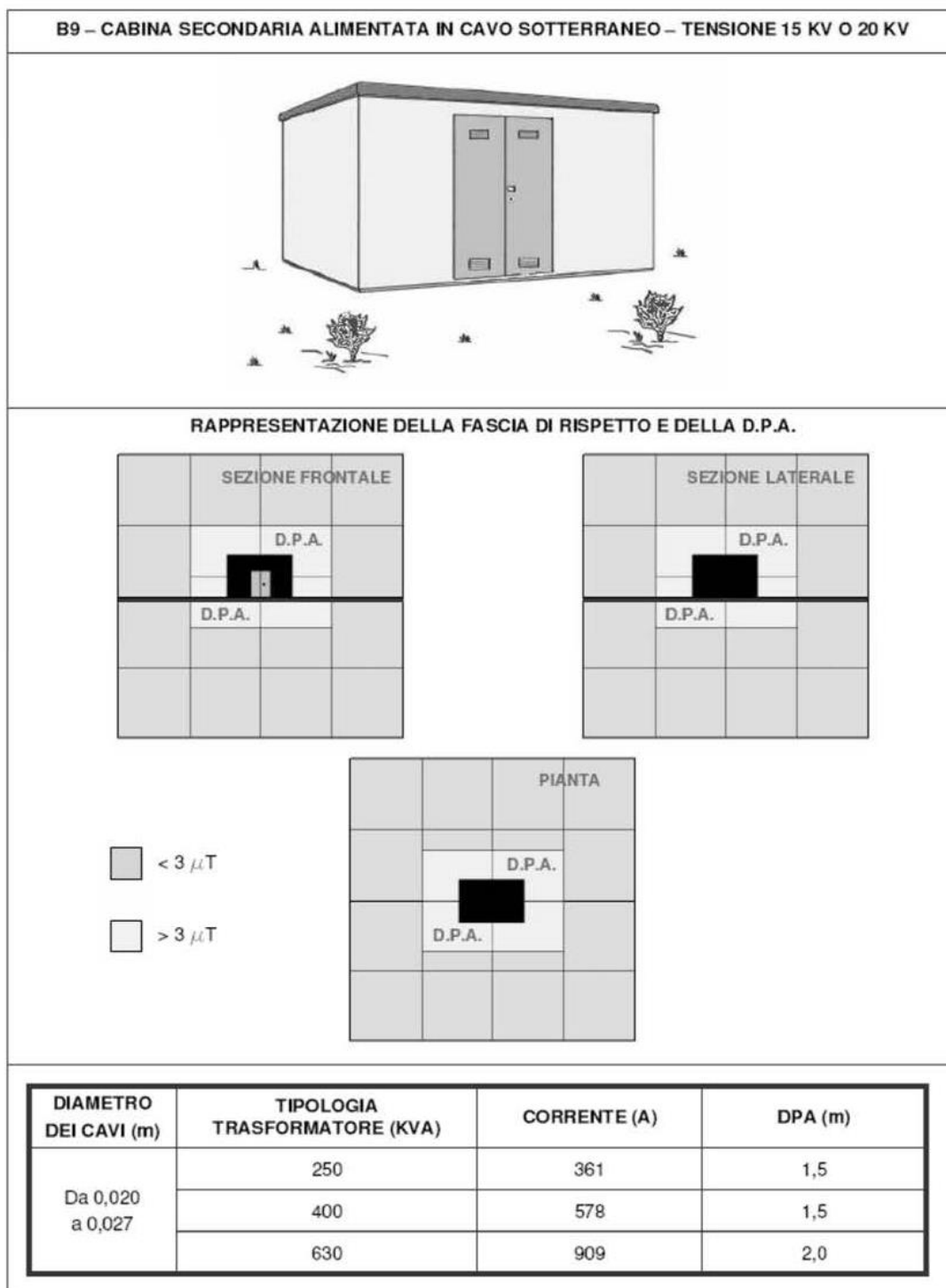


Figura 1: Curve di livello dell'induzione magnetica generata da cavi cordati ad elica - calcoli effettuati con il modello tridimensionale "Elico" della piattaforma "EMF Tools", che tiene conto del passo d'elica.

Come previsto nel progetto, non sussistono attività permanenti nel raggio di 2 metri dalla cabina, e quindi non vi sono pericoli di esposizione ai campi elettrici e magnetici. La zona accessibile da suolo pubblico, nei pressi della cabina elettrica, è di transito e non di permanenza di persone; potrà essere

occasionalmente occupata da personale e-distribuzione SpA nei momenti di controllo, manutenzione ed attività eseguite nel rispetto dei programmi di sicurezza, valutata nella globalità dei rischi professionali aziendali. Analogo procedimento per la sicurezza dovrà essere adottato dal responsabile della sicurezza dell'impianto produttore, in modo da escludere, dalla **suddetta zona di rispetto**, le **attività con elevato tempo di permanenza del personale**.

Rappresentazione grafica della fascia di rispetto e della D.P.A.



16.PIANO PARTICELLARE

PIANO PARTICELLARE GENERALE

LINEA: COSTRUZIONE LINEA MT PER ALLACCIAMENTO DI UN LOTTO DI N. 3 IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FONTE SOLARE DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 15,966 KW, IN AGRO DI PALAZZO SAN GERVASIO (PZ) CODICE DI RINTRACCIABILITA' T0738812

Num. di ord.	DITTA PROPRIETARIA	COMUNE	DATI CATASTALI			SERVITÙ' DI ELETTRODOTTO						NOTE
			Fg.	Part.	Qualità	Perc. linea m.	Fascia asser. m.	Area asser. mq.	SOSTEGNI			
									N.	TIPO	cad. mq.	
LINEA MT INTERRATA												
1	LOGUERCIO DOMENICO nato a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 04/10/1965 LGRDNC65R04D971H Proprieta' 1/3 LOGUERCIO GERARDO nato a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 19/06/1970 LGRGRD70H19D971S Proprieta' 1/3 LOGUERCIO MARIA ANTONIETTA nata a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 01/03/1976 LGRMNT76C41D971C Proprieta' 1/3	GENZANO DI LUCANIA	46	552	SEM	45	4,60	207,00				
2	COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA -STRADA COMUNALE DI LAGARELLI	GENZANO DI LUCANIA			INC	90	4,60	414,00				
3	ENEL S.P.A. ENTE PUBBLICO 00811720580 Proprieta' superficiaria GENCHI DONATELLA nato/a a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 31/03/1904 per i propri diritti LOGUERCIO ANGELA nato/a a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 27/07/1933 per i propri diritti LOGUERCIO DOMENICO ANTONIO nato/a a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 23/09/1895 per i propri diritti LOGUERCIO FAUSTINA nata a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 21/03/1931 LGRFTN31C61D971W per i propri diritti LOGUERCIO FRANCESCO nato a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 11/02/1927 LGRFNC27B11D971L per i propri diritti LOGUERCIO ROCCO nato a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 07/12/1928 LGRRCC28T07D971N per i propri diritti	GENZANO DI LUCANIA	46	962	D/1	50	4,60	230,00				
SUOLO CABINA												
1	LOGUERCIO DOMENICO nato a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 04/10/1965 LGRDNC65R04D971H Proprieta' 1/3 LOGUERCIO GERARDO nato a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 19/06/1970 LGRGRD70H19D971S Proprieta' 1/3 LOGUERCIO MARIA ANTONIETTA nata a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 01/03/1976 LGRMNT76C41D971C Proprieta' 1/3	GENZANO DI LUCANIA	46	552	SEM	30	7	210				

Num. di ord.	DITTA PROPRIETARIA	COMUNE	DATI CATASTALI			SERVITU' DI ELETTRODOTTO						NOTE
			Fg.	Part.	Qualità	Perc. linea m.	Fascia asser. m.	Area asser. mq.	SOSTEGNI			
									N.	TIPO	cad. mq.	
SERVITU' DI PASSAGGIO												
1	LOGUERCIO DOMENICO nato a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 04/10/1965 LGRDNC65R04D971H Proprieta' 1/3 LOGUERCIO GERARDO nato a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 19/06/1970 LGRGRD70H19D971S Proprieta' 1/3 LOGUERCIO MARIA ANTONIETTA nata a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 01/03/1976 LGRMNT76C41D971C Proprieta' 1/3	GENZANO DI LUCANIA	46	552	SEM	50	5	250				

17. GUIDE TECNICHE


I nuovi riferimenti normativi

CEI EN – 50341-2-13

e-distribuzione

E' la nuova norma di riferimento per le linee di Media e Alta Tensione costruite dopo il 01/09/2017

Tipo interferenza (espresse in metri)	Distanze di rispetto per le linee MT in conduttori nudi		Distanze di rispetto per le linee MT in cavo elicord	
	Norma CEI 11-4 1998 Ante 2017	Norma [CEI EN 50341-2-13] in vigore dal 2017	Norma CEI 11-4 1998 Ante 2017	Norma [CEI EN 50341-1] in vigore dal 2017
Terreno ed acque non navigabili (distanza verticale)	6	6	5	5,6
Terreno su pendio scosceso (distanza minima)	3,2	3	3,2	3
Autostrade	7,3	7,6	7,3	6,6
Strade provinciali e Anas	7,3	7,6	7,3	6,6
Ferrovie	7,3	7,6	7,3	6,6
Strade comunali	6	6	5	5,6
Alberi non scalabili	0,7	2,1	0,7	0,5
Posizioni praticabili (escluso gli edifici)	3,2	4,1	3,2	3
Posizioni non praticabili (escluso edifici)	0,7	2,1	0,7	2
Edificio pendenza maggiore di 15 ° (distanza verticale)				2,5
Edificio pendenza minore di 15 ° (distanza verticale)				3
Edificio (distanza orizzontale)				3
Edificio (non praticabile)	3,2	4,6		
Edificio (distanza con sbandamento 30°)	2	2,6		
Interferenza con altre linee elettriche MT	1,8	2,7	1,8	1
Interferenza con altre linee elettriche (132 kV)	3,48	3,4	3,48	1,4
Interferenza con linee telefoniche	1,8	3,6	1,8	1

 <p>Enel L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA. Enel Distribuzione</p>	SPECIFICA DI COSTRUZIONE	Pagina 2 di 10
	<p>Cavi MT tripolari ad elica visibile per posa interrata con conduttori in Al, isolamento a spessore ridotto, schermo in tubo di Al e guaina in PE</p> <p style="text-align: center;">Sigla designazione cavi: ARE4H5EX ARP1H5EX</p>	<p>DC 4385 Rev. 2 del Giugno 2008</p>

1. Scopo

Le presenti prescrizioni hanno lo scopo di indicare le caratteristiche dei cavi MT ad elica visibile per posa interrata con conduttori in Al, isolamento estruso a spessore ridotto in XLPE o in materiale elastomerico termoplastico, schermo in tubo di Al e guaina in PE. Tali cavi avranno la sigla di designazione ARE4H5EX in caso di isolamento estruso in XLPE e ARP1H5EX in caso di isolamento estruso in materiale elastomerico termoplastico.

2. Campo di applicazione

I cavi previsti in specifica sono destinati a sistemi elettrici di distribuzione con $U_0/U=12/20$ kV e tensione massima $U_m=24$ kV.

3. Componenti

I cavi previsti in specifica sono di seguito illustrati:

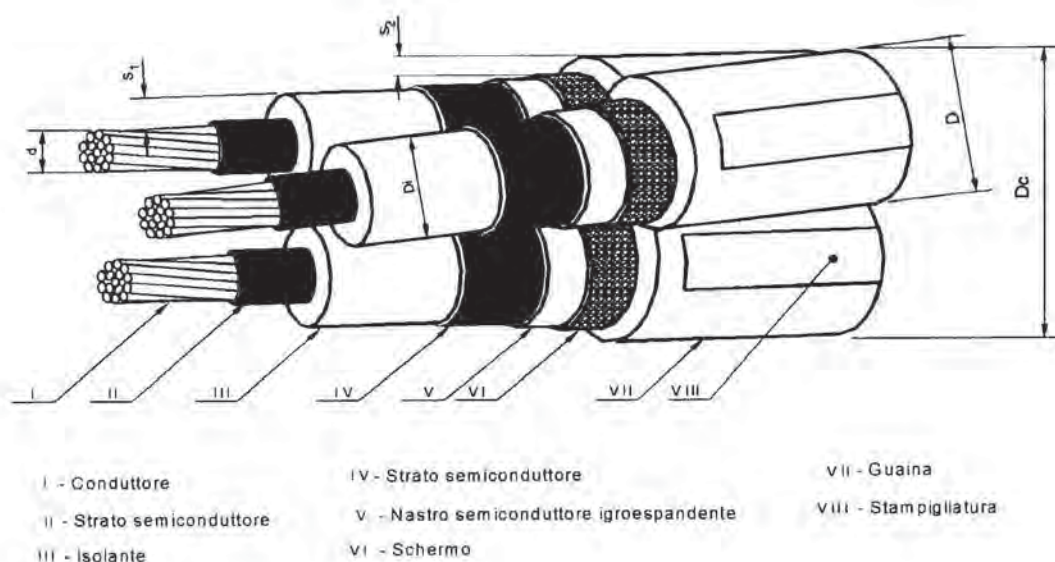


Fig. 1

 <p>Enel L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA. Enel Distribuzione</p>	SPECIFICA DI COSTRUZIONE	Pagina 3 di 10
	<p>Cavi MT tripolari ad elica visibile per posa interrata con conduttori in Al , isolamento a spessore ridotto, schermo in tubo di Al e guaina in PE</p> <p>Sigla designazione cavi:</p> <p>ARE4H5EX ARP1H5EX</p>	<p>DC 4385 Rev. 2 del Giugno 2008</p>

PROSPETTO 1 - Caratteristiche dei cavi

1	2	3	4	5	6	7	8
Matricola	Tipo	Isolante	Numero di conduttori per sezione nominale (n° x mm ²)	Diametro circoscritto Dc max. (mm)	Massa circa (kg/km)	Portata (1) (A)	Corrente termica di corto circuito (2) (kA)
33 22 82	DC 4385/1	XLPE	3 x (1x70)	65	2150	200	9
	DC 4385/3	HPTE					
33 22 84	DC 4385/2	XLPE	3 x (1x185)	78	3550	360	24
	DC 4385/4	HPTE					

1. I valori di portata valgono in regime permanente per il cavo posato singolarmente e direttamente interrato alla profondità di 1,2 m, temperatura dei conduttori non superiore a 90 °C; temperatura del terreno 20 °C e resistività termica del terreno 1 °C m/W
(Poiché allo stato attuale non esiste una normativa che recepisce pienamente il cavo in tabella, si consiglia di preferire la posa in tubo, in questo caso i limiti di portata sono circa : 160 A e 288 A).

2. I valori della corrente termica di corto circuito valgono nelle seguenti condizioni: durata del corto circuito 0,5 s, temperatura iniziale dei conduttori pari alla temperatura massima ammissibile in regime permanente (90 °C), temperatura finale dei conduttori 250 °C.

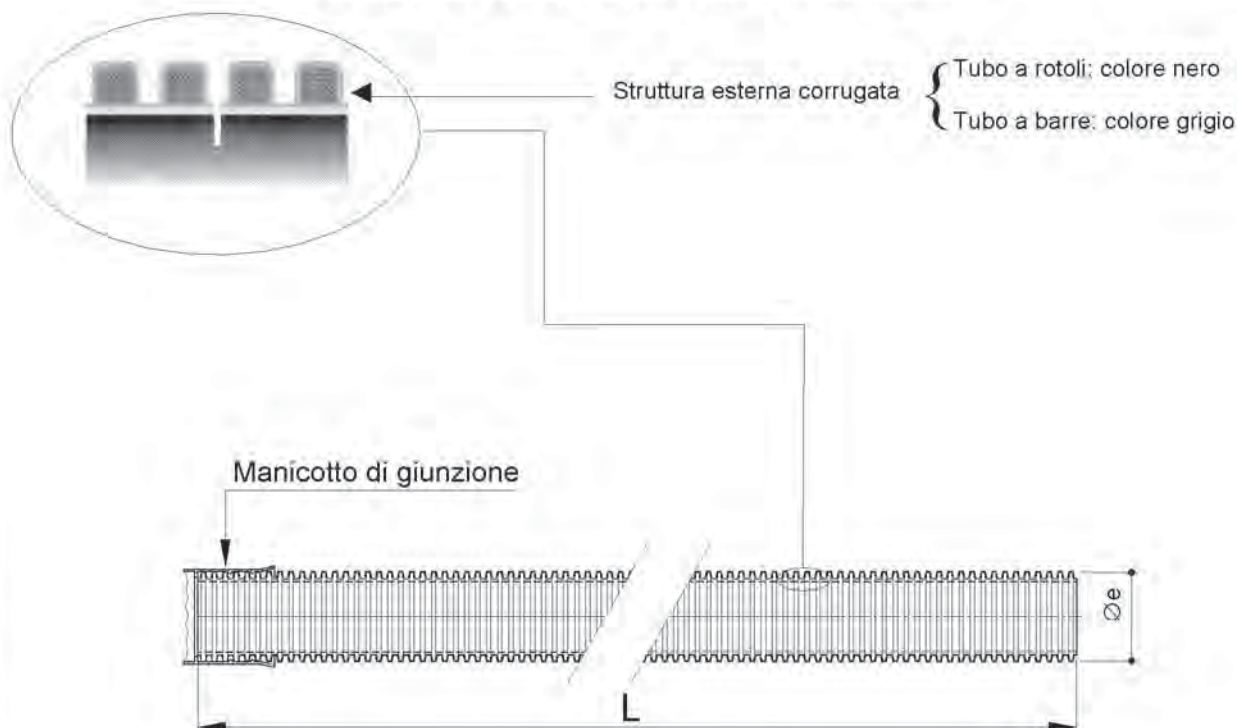
ESEMPIO DI DESCRIZIONE RIDOTTA

CAVO XXXXXX 12 / 20 kV 3 x (1 x XXX)

4. Prescrizioni di riferimento

- cavo del tipo ARE4H5EX (isolamento in XLPE)
 - costruzione: CEI 20-68 (esclusa guaina e per quanto applicabile)
HD 620 S1 o IEC 60502-2 (guaina)
 - collaudo: Specifica Enel DC 4587 (esclusa guaina)
Specifiche Enel DC 4585, DC4585a (guaina)
- cavo del tipo ARP1H5EX (isolamento in materiale elastomerico termoplastico)
 - costruzione : Norma CEI 20-86
 - collaudo : Specifica Enel DC 4582 Ed.II giugno 2008

PROTEZIONI MECCANICHE: TUBI IN POLIETILENE



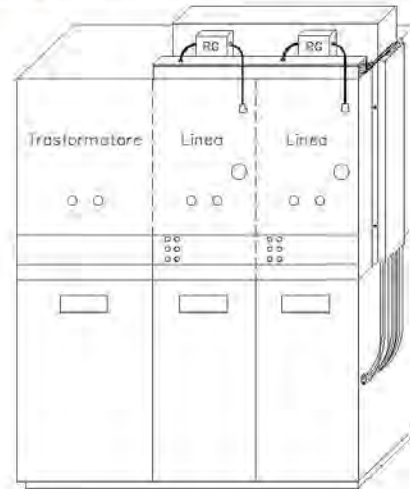
Conformi alle Norme CEI EN 50086-2-4 (23-46) (tubo "N" normale)

- resistenza all'urto: - tubo Øe 25/50 mm: 15 J;
- tubo Øe 63 mm: 20 J;
- tubo Øe 125 mm: 28 J;
- tubo Øe 160 mm: 40 J.

Tipo	Diametro esterno [mm]	L [m]	Marcature	Matricola ⁽¹⁾	Tabella
Tubo "corrugato" in rotoli	25	50	(da applicare alle estremità del tubo) • sigla o marchio del costruttore • materiale impiegato • anno di fabbricazione • CEI EN 50086-2-2 CEI EN 50086-2-4/tipo "N"	295510	DS 4247
	32	50		295511	
	50	50		295512	
	63	50		295513	
	125	50		295514	
	160	25		295515	
Tubo "corrugato" in barre	125	6	(da applicare sulla superficie esterna con passo = 1 m) • sigla o marchio del costruttore • diametro nominale esterno in mm • ENEL • anno di fabbricazione • marchio IMQ	295526	DS 4235
	160			295527	

⁽¹⁾ Materiale di fornitura impresa o acquistabile a catalogo on-line.

 <p>L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA. Enel Distribuzione</p>	SPECIFICA TECNICA	Pagina 2 di 35
	<p>APPARECCHIATURE PREFABBRICATE 24 kV CON INVOLUCRO METALLICO ISOLATE IN ESACLORURO DI ZOLFO (SF6) CON INTERRUITTORE</p> <p>DY 900 ed. 1 maggio 2011</p>	



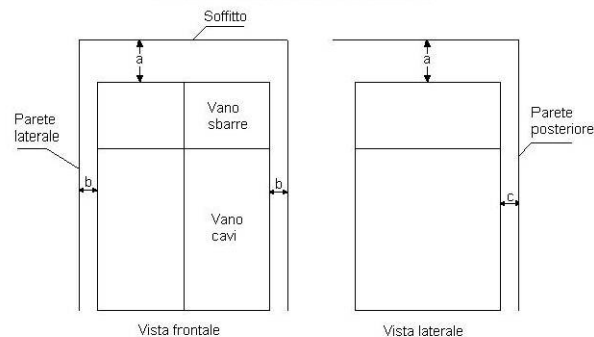
Matricola	Tipo Enel	Sigla descrittiva
16 21 05	900/1	2LEI+1T
16 21 06	900/2	3LEI+1T
16 21 07	900/3	3LEI
16 21 08	900/4	4LEI+1T
16 21 09	900/5	4LEI

ANTENNA O DERIVAZIONE
ENTRA ESCE

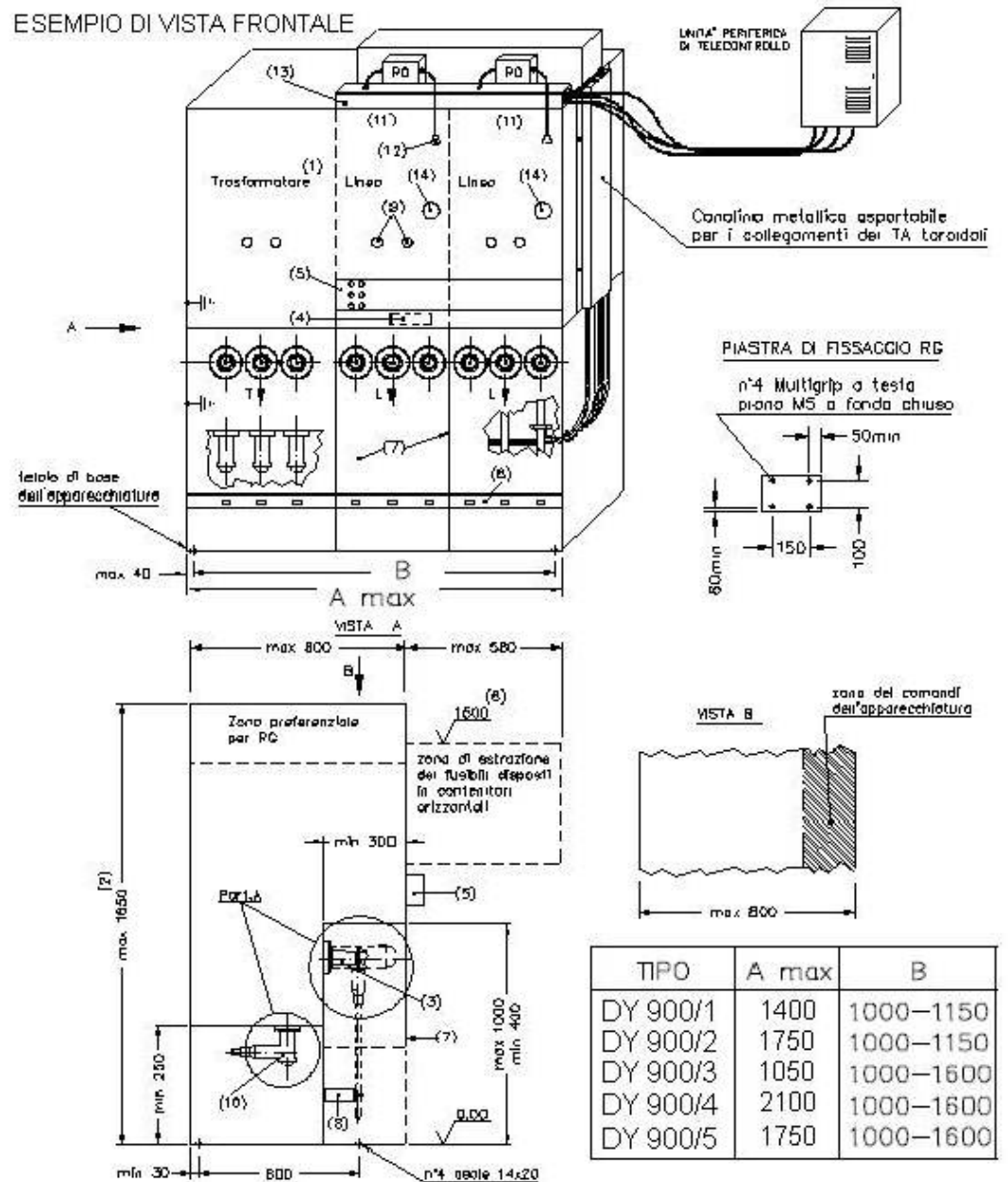
QUADRO SF6 INT 24 kV 16 kA 900 / X

Soffitto (a)	Parete laterale (b)	Parete posteriore (c)
600 ± 100 [mm]	100 ± 30 [mm]	100 ± 30 [mm]

Tabella 9: Distanza del campione dalle pareti



ESEMPIO DI VISTA FRONTALE



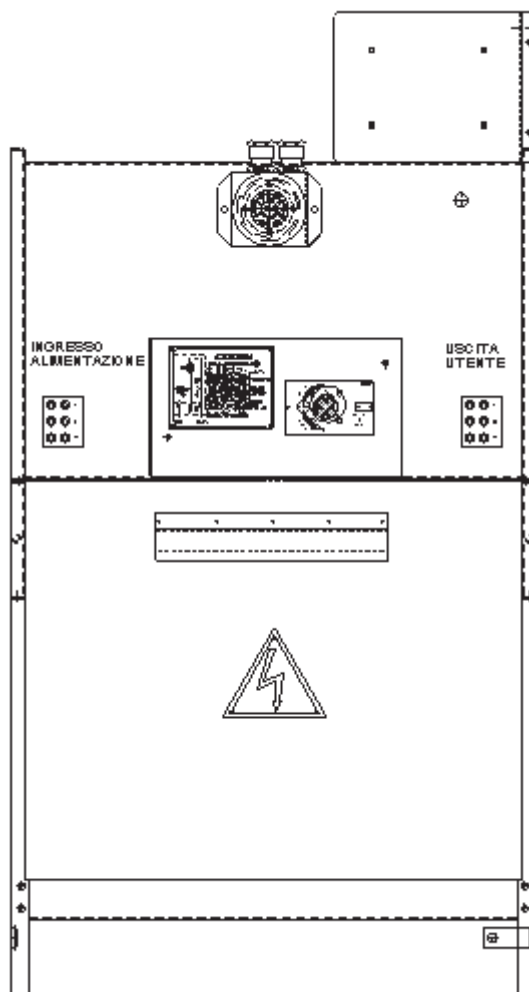


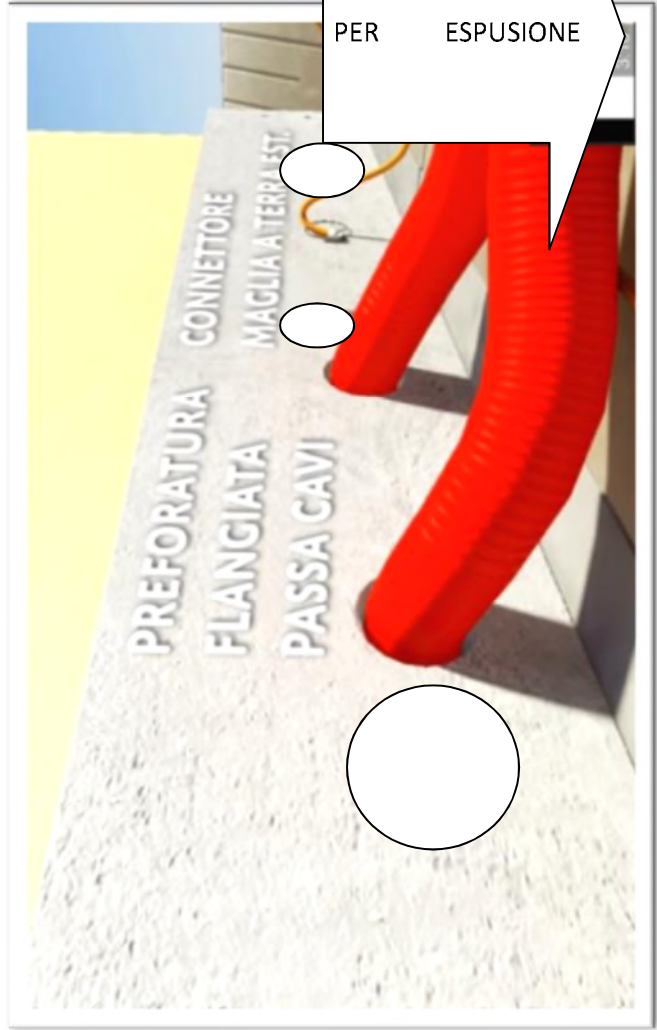
Figura 1: DY808

MATRICOLA	TIPO	CARATTERISTICHE TV DMI 031015		CARATTERISTICHE TA DMI 031052		
		MATRICOLA	RAPPORTO (V / V)	MATRICOLA	RAPPORTO (A / A)	I _{cc} (kA)
16 20 32	DY808 / 1	53 50 17	15000 / 100	53 20 57	50 / 5	16
16 20 33	DY808 / 2			53 20 70	400 / 5	
16 20 34	DY808 / 3			53 20 71	630 / 5	
16 20 35	DY808 / 4	53 20 57	50 / 5			
16 20 36	DY808 / 5	53 50 24	20000 / 100	53 20 70	400 / 5	
16 20 37	DY808 / 6			53 20 71	630 / 5	

QUADRO UTENTE SF6 DY808 / X X X X / 5 X X k V



ESEMPIO IMPERMEABILIZZAZ



18. ASSEVERAZIONI

ATTESTAZIONE / ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA'

OGGETTO: Progetto definitivo dell'impianto di rete per la connessione di un lotto di n. 3 impianti di produzione da fonte solare, della potenza complessiva, ai fini della connessione di 15.966 kW, da realizzarsi in Località Piano delle Tavole nel Comune di Palazzo San Gervasio (PZ), con codice di rintracciabilità T0738812.

Il sottoscritto GRAMEGNA Saverio nato ad Altamura (BA) il 02/03/1978 ed ivi residente alla via Andrea Giorgio n. 20, Codice Fiscale GRMSVR78C02A225U, in qualità di progettista, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 8443 della sez. A, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, con riferimento all'oggetto, assevera quanto segue:

1. che il progetto dell'impianto di rete per la connessione è conforme allo strumento urbanistico del comune di Genzano di Lucania (PZ);
2. che il progetto dell'impianto di rete per la connessione è conforme alle norme tecniche di settore con specifico riferimento alla norma tecnica CEI EN 50341-2-13 per le linee elettriche aeree;
3. che l'impianto di rete, di cui all'oggetto, non interferisce con linee di telecomunicazione aeree;
4. che l'impianto di rete, di cui all'oggetto, non interferisce con luoghi con pericolo di esplosione/incendio;
5. che nell'area di intervento per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione non sono presenti vincoli.

Altamura, Febbraio 2022

IL DICHIARANTE



